

PRIMO CONGRESSO LITURGICO IN POLONIA

Dąbrowica, 1-3 maggio 2000

Nei giorni dal 1 al 3 maggio 2000 ha avuto luogo a Dąbrowica vicino a Lublin il primo Congresso Liturgico della Polonia, organizzato e diretto dall' Istituto della Formazione Pastorale-Liturgica della Facoltà Teologica dell'Università Cattolica di Lublin. Al Congresso, intitolato „La liturgia nella Polonia alle soglie del Terzo Millennio”, hanno partecipato circa 90 persone (sacerdoti, religiosi, religiose e laici) tra cui era presente il Vescovo Ordinario della Diocesi di Sandomierz e Preside della Commissione Liturgica dell'Episcopato Polacco Mons. Wacław Świerzawski come pure il Vescovo Ausiliare di Katowice e Membro della stessa Commissione Mons. Stefan Cichy. Tra i partecipanti del Congresso bisogna notare anche gli ospiti da Slovacchia e Bielorussia.

La tematica del Congresso è stata inserita nella celebrazione dei Gran Giubileo dell'Anno 2000. Nella sua lettera apostolica *Incarnationis Mysteriorum* il papa Giovanni Paolo II invita la Chiesa universale di dare lo sguardo della fede ai nuovi orizzonti della sua missione nel mondo rinnovando la fedeltà al magistero del Concilio Vaticano II.

Le parole di saluto, dirette verso i partecipanti del Congresso, ha espresso P. Jerzy J. Kopec C.P. e poi P. Andrzej Szostek M.I.C., Rettore dell'Università Cattolica di Lublin, con il suo breve discorso, ha aperto i lavori dello stesso Congresso.

I periti nell'ambiente liturgico ed i pastori di anime hanno intrapreso lo sforzo comune di analizzare il mistero della liturgia nella vita della Chiesa postconciliare nella Polonia. I lavori del Congresso hanno toccato prima di tutto i correnti principali del rinnovamento liturgico, le iniziative ed i modelli della sua realizzazione nelle singole diocesi, comunità religiose e nei movimenti ecclesastici.

P. Jerzy J. Kopec ha fatto il discorso sul tema: *La ricezione della liturgia rinnovata nella Chiesa della Polonia*. L'autore ha affermato che il rinnovamento della liturgia nella Polonia è stata accolta in modo benevolo sia dai pastori di anime che dai fedeli, benchè esso si concentrasse anzitutto sulla problematica rubricale-cerimoniale. Nel sistema comunista quel rinnovamento ha incontrato grandi difficoltà al quanto riguarda l'edizione di libri liturgici e materiale pastorale promuovente la liturgia rinnovata. Nella sua ricezione un ruolo rilevante, anzitutto nei circoli della pastorale dei giovani e delle famiglie, ha svolto il movimento ecclesastico „Luce-Vita”, con il suo fondatore Servo di Dio Padre Franciszek Blachnicki (†1987) e tali

ambienti universitari come Lublin, Kraków e Warszawa. Il principale compito da affrontare nella Chiesa di oggi nella Polonia è la mistagogia liturgica tra i sacerdoti e tra i fedeli come pure l'attivizzare i laici all'evangelizzazione ed all'apostolato liturgico.

P. Czesław K r a k o w i a k ha presentato il tema: *La celebrazione della liturgia secondo lo spirito del nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica* sottolineando che l'oggetto della celebrazione della liturgia della Chiesa è sempre il Mistero Pasquale di Cristo. L'autore ha spiegato anche il senso del termine „celebrazione” ed il ruolo del celebrante nello svolgimento della liturgia. Ha affermato che la liturgia è celebrata mediante i segni, parole e funzioni celebrative, che il suo luogo proprio è la Chiesa e che il sacerdote celebrante costituisce il sacramento ed „icona” di Cristo. Nella conclusione del suo discorso il relatore ha accentuato la necessità di buona preparazione di ogni celebrazione liturgica.

P. Helmut J. S o b e c z k o ha svolto la relazione intitolata *Le iniziative della Commissione Liturgica dell'Episcopato Polacco riguardanti l'introduzione della riforma liturgica conciliare nella Polonia*. Il relatore ha mostrato l'attività cominciata da quella Commissione subito dopo la chiusura del Concilio Vaticano II ed ha indicato le difficoltà incontrate da essa nel suo lavoro. Il problema iniziale era la mancanza di periti ben preparati ad intraprendere tale compito serio come il rinnovamento liturgico, poi le restrizioni della censura comunista riguardante la pubblicazione del materiale liturgico necessario, la non-esistenza del Centro dell'Apostolato Liturgico che avrebbe la funzione coordinante i lavori del rinnovamento della Chiesa nella Polonia ed infine la mancanza di mezzi economici per svolgere la sua attività dal Centro del genere. L'autore ha sottolineato anche che i libri liturgici pubblicati ormai devono oggi esser sottoposti ad una revisione linguistica e ad adattamento pastorale.

La preparazione del luogo della celebrazione liturgica cioè di un arredamento conveniente della chiesa è stato l'oggetto della conferenza del P. Zbigniew W i t. Il parlante ha chiarito prima il concetto della Casa di Dio per poi ricordare le norme liturgiche di attrezzare bene l'interno della chiesa in modo conveniente alla celebrazione della Messa e dei sacramenti. Nel suo discorso si è stata trovata anche un'attenzione particolare toccante l'espressione della croce dell'altare, del posto della proclamazione della parola di Dio e del luogo della celebrazione del battesimo.

Andrzej R u t k o w s k i ha esposto il problema della *Liturgia sacramentale nella luce delle decisioni di sinodi postconciliari nella Polonia*. Ne erano 18 diocesiani e un Sinodo Plenario per tutta la Polonia concluso nell'anno 1999. Ogni di quei sinodi pone l'accento particolare sull'approfondimento della fede e del suo legame stretto con la parola di Dio.

P. Władysław G ł o w a ha presentato i pensieri toccanti *L'omelia come forma della proclamazione liturgica della Rivelazione della salvezza* ed ha concentrato la sua attenzione attorno il posto privilegiato dell'omelia nel campo delle celebrazioni liturgiche. L'omelia infatti costituisce la parte indispensabile della liturgia perchè svela il significato profondo dei simboli, duce i fedeli alla cosciente glorificazione di Dio e santificazione dell'uomo, approfondisce la fede e sostiene la vita dei cristiani.

Nella sua relazione *Liturgia della Chiesa domestica* P. Władysław N o w a k fa attenzione del fatto che la vita della famiglia cristiana si mostra anche nella celebra-

zione liturgica nelle case quando tutta la comunità familiare prega insieme e medita i misteri dell'anno liturgico. Una tale preghiera di tutti i discepoli di Cristo, ed in particolar modo la recitazione della Liturgia delle Ore, conduce alla partecipazione alla liturgia ufficiale della Chiesa.

L'altro relatore, P. Stanisław S z c z e p a n i e c, ha comunicato le sue osservazioni nell'argomento della *Formazione liturgica dei ministri dell'altare* chiedendo di elaborare per tutta la Polonia il modello uniforme della formazione di quei che svolgono le funzioni liturgiche, anzitutto di lettori ed acoliti. In ogni parrocchia quella formazione deve essere ben adattata ai bisogni spirituali delle comunità locali e deve riferirsi sia agli uomini sia alle donne.

Durante il Congresso non si sono trascurati anche i movimenti ecclesiastici ai quali si è dedicata la conferenza del P. Henryk B o l c z y k che ha presentato il tema *La liturgia dei movimenti ecclesiastici nella vita della comunità parrocchiale* rilevando la necessità di sfruttarli attivamente per animare di più la vita religiosa dei fedeli nelle parrocchie.

In assenza del P. Stefan K o p e r e k C.R. si è letta la sua elaborazione del tema *Rinnovamento liturgico nelle comunità religiose*. Si è potuto trattare quel tema come l'introduzione importante alla parte finale del Congresso cioè ai brevi resoconti del rinnovamento liturgico nelle singole diocesi e nelle comunità religiose dopo il Vaticano II. Ne erano 12 e la loro conclusione era sempre la stessa: la liturgia in tutte le Chiese locali e nelle comunità religiose costituisce la chiave fondamentale per la pastorale sana e ben concepita. Nell'ambito delle testimonianze finali del Congresso si sono rilevati i lavori per un rinnovamento liturgico in Ucraina, Lituania e Bielorussia, dove si usa già i libri liturgici in lingua polacca e lingua locale, anche la lingua russa. La notizia importante ha portato l'informazione che in Bielorussia viene redatta dai Verbisti la rivista „Ave Maria” che in modo evidente approfondisce la vita religiosa in quel paese.

Tutte le conferenze e le testimonianze conclusive del Congresso erano accompagnate dalle discussioni vive e molto costruttive.

I lavori del Congresso Liturgico Polacco, ogni giorno, sono stati messi in piena luce dalle celebrazioni liturgiche esemplari dell'Eucaristia, della Liturgia delle Ore e delle preghiere papali del Gran Giubileo 2000.

P Jerzy Józef Kopeć C.P.

P Józef Sroka